



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Alla Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e Pro-  
mozione Sostenibilità Ambientale

Viale della Fiera, 8

BOLOGNA

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Class. 34.43.01

*Allegati*

*Risposta al Foglio n. 1243674 del 20/12/2022*

*Ns. Prot. Entrata n. 18780 del 21/12/2023*

**Oggetto:** RAVENNA: - Istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di valutazione di incidenza, relativa all' aggiornamento al D.Lgs. 197/21 del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Ravenna - Avvio del procedimento e consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA)

**Proponente:** Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale del porto di Ravenna.

**Parere.**

Alla Commissione di Garanzia

[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

In riferimento alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e alla richiesta valutazione di incidenza in oggetto questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Il Piano interessa un'area circoscritta al Porto di Ravenna e prevede modifiche minori al "Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna" approvato con D.G.R. 12609/2016 di cui, al tempo, ne fu dichiarata l'esclusione dal procedimento VAS.

Il Porto di Ravenna, uno dei più importanti scali commerciali in Italia, ed è strutturato lungo il Canale Candiano fino al suo sbocco a mare, che si estende per circa 11 Km nell'entroterra, con una larghezza compresa fra 150 e 370 metri ed una profondità minima di 5,5 m (nei Km più interni) e massima di 11,5 m. Al Canale principale è collegato il Canale Piombone che si estende per circa 4 km ed ha una profondità di 7 metri.

A partire dalla costa ed in direzione est verso il largo, si sviluppano poi due dighe foranee lunghe mt 2.580 che delimitano l'avamposto dove è situato il Porto turistico.

Anche la rada esterna al perimetro del porto e le piattaforme off shore sono interessate dall'applicazione delle misure previste dal Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, il Canale Candiano per il solo fossato d'acqua (ad esclusione delle banchine) è sottoposto a tutela ai sensi dell'art.142 co. 1 lettera c) del D.lgs.42/2004 (mentre le banchine ad esso afferenti sono un bene culturale sottoposto alla tutela ai sensi dell'art.10 comma 4 lettera g) del D.lgs.42/2004, Parte Seconda). Nelle aree a ridosso e a questo circostanti sono invece presenti siti tutelati ad est l'area di notevole interesse pubblico denominata "Area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo Sud" che conserva elementi vegetazionali e faunistici presenti nelle pinete litoranee di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: [mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-ra@beniculturali.it](mailto:sabap-ra@beniculturali.it)

C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



## Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Punta Marina e Marina di Ravenna e la parte Est della Pialassa Piomboni (decreto ministeriale DGR n.1677 del 20/10/2008); a nord è presente l'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona Paesistica tra Candiano e Foce Reno" che si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle zone umide con le valli e i boschi Orsi Mangelli, la pineta Sacca di Bellocchio (Decreto Ministeriale 05/01/1976) ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs.42/2004: ad Est l'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona litoranea compresa tra i fiumi Uniti e Candiano", che conserva elementi vegetazionali e faunistici presenti nelle pinete litoranee di Punta Marina e Marina di Ravenna (decreto Ministeriale 21/05/1960); ad Est e Nord-Est, l'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona Paesistica tra Candiano e Foce Reno" che si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle zone umide con le valli e i boschi Orsi Mangelli, la pineta Sacca di Bellocchio (Decreto Ministeriale 05/01/1976); nelle aree limitrofe si trovano inoltre beni paesaggistici ai sensi dell'art.142 c.1 lettere a), c), f), g) e i) del D.Lgs.42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Per quanto concerne la Parte Seconda del D.Lgs.42/2004, beni architettonici, si segnala che alla radice delle dighe foranee sulla sponda sud del citato Canale Candiano, andando dal mare verso la città vi sono i seguenti beni culturali: CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat; la "Fabbrica Vecchia, Marchesato Cavalli e pertinenze storiche", archeologia industriale costituita da due edifici del XVIII secolo, costituenti prime strutture di controllo amministrativo e sanitario dell'antico porto, il Cimitero Monumentale, il Poligono di tiro storico del Tiro a segno nazionale del Comune di Ravenna; Ex magazzini della Fabbrica di Concimi Chimici poi Montecatini e Montedison (magazzino numero nove), Caserma "Tullo Masì". Nell'area del Porto non sono presenti beni archeologici tutelati né sono noti rinvenimenti archeologici in passato;

Tanto premesso, esaminata la documentazione prodotta, si apprende che trattasi dell'aggiornamento del Piano in oggetto il quale "...mantiene sostanzialmente inalterate le scelte strategiche già operate nel Piano vigente...[.. approvato nel 2016..]... e propone variazioni nell'ottica dell'estensione dei servizi e del miglioramento della gestione dei flussi informativi..." elabora specifici scenari per le navi da crociera in relazione al maggiore afflusso del numero delle stesse a seguito del rilancio della funzione crocieristica del Porto di Ravenna, inoltre si occupa della raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto e dai pescherecci. Fra i principali obiettivi del presente strumento c'è quello di pianificare, oltre alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo o operano nel Porto di Ravenna, anche quella dei rifiuti prodotti dalle navi stazionanti nella rada di Ravenna e dalle piattaforme offshore, inoltre il Piano si prefigge di individuare le modalità di trattamento al quale sottoporre i rifiuti nel rispetto della normativa vigente"

Infatti il Piano non prevede la realizzazione di nuovi impianti ma l'intento finale mira alle seguenti azioni: minimizzazione degli effetti ambientali perseguita attraverso iniziative per le migliori misure gestionali del futuro scenario della tipologia varia dei rifiuti e della loro quantità di produzione nell'arco temporale 2022-2031; sensibilizzazione informazione ed educazione rivolta alle categorie interessate, per la corretta amministrazione dei rifiuti, con revisione delle procedure di gestione degli stessi; adeguamento del piano alle direttive europee e internazionali con la finalità di limitare forme di inquinamento marino riducendo i rischi di impropri scarichi a mare. Il tutto per il fine della sostenibilità e compatibilità con la tutela dell'ambiente.

Tenuto conto quindi dell'assenza di previsione nel sito territoriale di nuovi impianti o nuovi interventi di "...consumo diretto o indiretto, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@beniculturali.it  
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

terreno...”, questa Soprintendenza valuta la non presenza di potenziali impatti sugli aspetti di propria competenza (paesaggistico, architettonico, archeologico), e pertanto ritiene di escludere il presente progetto dalla procedura di VAS, considerando questo Ufficio come non emergono criticità e/o conseguenze, anche solo, indirettamente negative, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale sottoposto alla tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Si resta a disposizione per eventuali necessari chiarimenti.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**(arch. Marzia Iacobellis)**

**IL SOPRINTENDENTE**  
**(Dott.ssa Federica Gonzato)**  
*firmato digitalmente*

Funzionario Architetto Marzia Iacobellis - Responsabile istruttoria patrimonio paesaggistico e-mail: [marzia.iacobellis@cultura.gov.it](mailto:marzia.iacobellis@cultura.gov.it)  
Funzionario Archeologo Dott.ssa Sara Morsiani – Responsabile istruttoria patrimonio archeologico e-mail: [sara.morsiani@cultura.gov.it](mailto:sara.morsiani@cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: [mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-ra@beniculturali.it](mailto:sabap-ra@beniculturali.it)  
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M